

Omaggio a Vienna (Conversando con Freud)

Vienna è la città dell'entusiasmo letterario e compositivo; Vienna richiama ad ogni passo lo splendore degli Asburgo, per secoli la più illustre casa regnante del Continente, del quale si eresse come baluardo in occasione degli assedi tentati dai Turchi; Vienna è la città natale o quella in cui hanno operato innumerevoli scrittori, artisti, musicisti, filosofi. Per chi ama l'arte o la musica arrivare in questa città assume dunque un significato profondo e, talora, nostalgico. La musica fu tenuta dagli Asburgo in grandissima considerazione. Oggi quella tradizione è rappresentata dalla Staatsoper, uno dei teatri più importanti del Mondo, dalla presenza della Wiener Philharmoniker, dai concerti, tra cui quello celeberrimo di Capodanno, con i suoi walzer, le mazurke, le musiche dei grandi maestri del passato. A Vienna vissero molti musicisti come Beethoven, Mozart, Haydn, e Strauss. Il Burgtheater è il più prestigioso teatro dei paesi di lingua tedesca.

La visita a piedi è consigliata a partire dal cuore della **Innerstadt**: lo **Stephansdom**, la cattedrale gotica della città. Salendo sul campanile si può avere uno splendido colpo d'occhio sui tetti di Vienna. Si può quindi passeggiare lungo la **Kohlmarkt**, zona commerciale di lusso, dove si può vedere la Demel, la pasticceria imperiale; L'Artaria Haus, libreria dei maestri cartografi, Freytag e Berndt, librai degli spartiti di artisti come Mozart e Beethoven. Molto interessante è il Palais Herberstein, eretto sul sito del caffè Griensteidl, luogo di incontro della giovane Vienna letteraria, da Kraus a Hofmannsthal. La **Herrengasse** era la via preferita dalla nobiltà ai tempi degli Asburgo. Da non perdere è la **Judenplatz**, luogo di origine del ghetto ebraico, risalente al XII secolo, con il vicino Museo. Poco distante è la **Hoher Markt**, la più antica piazza di Vienna, cuore della romana Vindobona; in epoca medievale era famosa per le umiliazioni pubbliche, quando le vittime erano esposte in gabbia. Una volta scoperta Vienna concedetevi una passeggiata al **Graben**, scoprendo le antiche viuzze dove andare alla ricerca di oggetti d'epoca e curiosità. Il Graben è per metà piazza e per metà strada, è un luogo carico di storia e di commerci. Poco distante è la **Cripta Imperiale**: complesso di ambienti sotterranei che si snodano sotto la **Chiesa dei Cappuccini**, luogo che ha ispirato uno dei romanzi di Joseph Roth e che ricorda tre secoli di storia austriaca. Da vedere anche il Loos Haus, la **Peterskirche** e la **Josefplatz**, talora considerata la piazza più bella d'Europa.

Fondamentale a Vienna fu la fioritura del Barocco che qui è stato anche il periodo d'oro della scultura viennese. A partire dal XVIII secolo gli architetti viennesi rivolsero l'attenzione al neoclassicismo. Si inaugurò, dopo il Congresso di Vienna un nuovo periodo della storia austriaca detto **Biedermeier** e George Waldmüller ne fu l'artista più noto. Francesco Giuseppe, salendo al trono nel 1848, diede un nuovo volto alla città; le sue ambizioni furono quelle di imitare Parigi. A metà dell'800 fu inaugurata la **Ring Strasse**; lungo il percorso furono costruiti 12 importanti edifici pubblici fra cui un teatro, un'opera di corte, due musei, un edificio parlamentare, un municipio ed una università; fortemente voluta dall'imperatore, è tuttora il celebre viale che cinge il nucleo storico della città. Otto Wagner fu uno dei più importanti architetti viennesi della fine del XIX secolo. Lasciò l'accademia delle belle arti insieme a Gustav Klimt e aderirono al creativo e libero movimento della **Secessione viennese** (nel Palazzo sono custoditi straordinari quadri).

Lungo il Ring, o a ridosso di questa arteria, sorge la maggior parte dei musei di cui Vienna è straordinariamente ricca. Il viaggiatore vi incontra uno dei più grandi complessi museali del mondo: il **Museumsquartier**, al cui interno vanno segnalati il **MUMOK**, il **Leopold Museum** e la **Nationalbibliothek**. Dall'altra parte della piazza dedicata a Maria Teresa, i due edifici gemelli che ospitano il **Kunsthistorisches Museum** e il **Naturalhistorisches Museum**. Non molto lontana è l'**Albertina**, museo di recente ristrutturazione, che

ospita la più grande collezione al mondo di grafica. Il **Palais Liechtenstein** ex residenza dell'omonima famiglia è ora sede del Liechtenstein Museum, conserva una collezione privata di dipinti e sculture barocche tra le più importanti e più vaste al mondo.

Agli Asburgo sono ovviamente legate le grandi dimore imperiali. Si parte dal palazzo del centro cittadino, l'**Hoffburg**, ma il più celebre è il **Castello di Schönbrunn**, al quale andrebbe almeno dedicata mezza giornata, anche per gli splendidi giardini. Fu concepito da Leopoldo I, che diede in carica all'architetto J. B. Fischer von Erlach la direzione dei lavori per creare una reggia bella quanto quella di Versailles. Il Castello ogni anno diventava il centro della vita politica e di corte. Di grande ed unica bellezza è il **Belvedere**, residenza del principe Eugenio, un grandioso capolavoro di arte barocca con uno splendido giardino alla francese. In uno dei due edifici del Belvedere sono esposte collezioni di maggiore interesse come Klimt e Schiele; da qui si può vedere tutta la città, si domina la vicina **Karlskirche**, la più bella chiesa barocca di Vienna e si intravedono le guglie e i tetti di casa **Hundertwasser Krawina**, la casa farfalla per eccellenza, una meta raramente citata nelle guide, poco conosciuta dai viaggiatori, ma unica nella sua concezione e tale da poter almeno rivaleggiare con le realizzazioni del Modernismo catalano; nel 1983 la casa fu ideata dall'architetto F. Hundertwasser, incaricato di progettare alcune case popolari, la costruzione è variegata di colori e stili diversi, pilastri di ceramica, frammenti di vetro e giardini pensili: è una casa tutta per sognare. Più oltre la nostra passeggiata ci può condurre al **Prater**, antica riserva reale di caccia e oggi diventato parco di fama mondiale.

Non si concluderebbe facilmente il discorso cominciando a parlare delle abitazioni legate ai grandi che a Vienna hanno soggiornato. Ci basta ricordarne due. **"Tutto ciò che si può dire lo si può dire chiaramente. Su ciò di cui non si può parlare si deve tacere"**. Con questo aforisma Wittgenstein pubblicò la sua unica opera completa in tutta la sua vita. Fu uno dei più grandi filosofi del '900, unico figlio di una facoltosa e colta famiglia di Vienna, fondò a Vienna uno dei circoli più importanti di filosofi, scienziati e matematici. A **Kundmannngasse 19** si può visitare la sua casa, ma sicuramente un'attrazione emotiva unica per quello che si può respirare di culturale e storico è ubicato al secondo piano della palazzina di **Berggasse 19**: qui visse Freud e vi fondò la psicanalisi. In questo appartamento, che ora è **Museo Freudiano**, dove sono esposti numerosi oggetti personali, oggetti antichi tra cui il suo specchio, il suo divano, la sua valigia e i suoi effetti personali, si possono vedere il lettino che usava per i suoi pazienti e numerose fotografie.

Pensando a Vienna ci si sente talora invadere dalla nostalgia della passata grandezza imperiale, in base alla quale molti illustri letterati misero in luce aspramente il senso di decadenza e criticarono comportamenti del dopoguerra; ricordiamo **Robert Musil** con il suo Uomo senza qualità, che racconta la fine dell'Impero; **Hans Broch** che illustra la perdita dei valori nella società del XX secolo; **Peter Handke** romanziere di avanguardia noto per aver scritto le scenografie del film "Il cielo sopra Berlino"; Joseph Roth che ritrasse la Vienna decadente di Francesco Giuseppe; **Arthur Schnitzler** che parlò della società di fine secolo. Parlando di poesia e di pittura vogliamo infine ricordare **Ingerborg Bachmann**, scrittrice fondatrice del mito etico della poesia e **Gustav Klimt** che lavorò per lunghi anni in un atelier vicino al Belvedere, in aperta campagna, e dedicò tutta la vita alla composizione artistica, risultando il massimo esponente della pittura viennese.